



03/00033417

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, via Mg. INV. 170  
rosso della Rocca, n.4 (277)**OGGETTO: **Oinochos**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III N.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Colle- INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) zione Caputi-Resto di Ruvo, acquistata nel 1956.**DATAZIONE: **330 - 300 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apula, inquadrabile nel c.d. "Ornate  
Style"**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosso-arancio, vernice nera,  
decorazione a figure rosse con colore aggiunto bianco  
giallastro; lavorazione al tornio,**MISURE: **H. ca.17; Ø orlo ca.11,2; Ø piede ca.12.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricomposto da due frammenti il fondo;  
qualche scheggiatura sul cippo.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile.**

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **XXXXXXXXX Proprietà Eredi Ing. Giuseppe  
Torno.**NOTIFICHE: **D.M. 22/12/1948**6431-1  
NEG. APS 6431DESCRIZIONE: **Oinochos a bocca trilobata riferibile per  
foro al tipo A.D.TRENDALL, South Italian Vase-Painting  
The British Museum, London 1966, fig.2 n.19.**DECORAZIONE FIGURATA: A); a sinistra, un giovane nudo,  
seduto su due massi sovrapposti dai contorni in bianco.  
Del medesimo colore è lo stephane, che reca sul capo.  
Con la sinistra ripiegata regge una patera con offerte  
in bianco mentre nella destra, abbassata, un ramo di  
tirso, pure bianco. Separata da un ramoscello con fogli  
a risparmio e fiori in bianco, gli si rivolge una figu-  
ra femminile, una Menade, indossante un chitone senza  
maniche con apoptyma. Nella mano sinistra regge una c-  
sta con motivi geometrici bianchi e sormontata da offe-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. JATTA, I Vasi Italo-Greci del Signor Caputi di Ruvo,  
Napoli 1887, p. 63 n. 277.

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 6131

Si allegano n. 1... fotografie oltre a quella appli-  
DISEGNI: cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Maria Fortunati Zuccala*  
(dr. Maria Fortunati Zuccala)

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Anna Maria Tabossia*  
(dr. Anna Maria Tabossia)

ALLEGATI: !



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)



AGGIORNAMENTI:

*M. G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI:

Il numero d' inventario si riferisce allo  
elenco della Soprintendenza.

Il numero tra parentesi si riferisce al cartello.

Il numero sul pezzo, cfr. verbale di ricognizione della Coll. Capri

di Resta di Ruvo redatto dalla Sopr. Archeologica di Roma I.  
il 16-5-1956.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033 h 1/2	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO	INV. 170 (277)
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

% segue descrizione:

te bianco-giallastre; nella ~~destra~~<sup>sinistra</sup> un ramo di tirso da cui si diparte una tenia bianca. I capelli, raccolti in un ciuffo all' occipite, sono cinti da una stephane a globuli bianchi; del medesimo colore canzari, orecchini, collana ed armille.

In alto, tra le due figure, un fiore a quattro petali.

DECORAZIONE ACCESSORIA: Risparmiata la parte interna del collo ed il fondo del piede.

Una fascia a risparmio caratterizzata superiormente da un motivo a rami d' alloro e, inferiormente, da un meandro, racchiude il fregio figurato.

L' oinochos, per il tipo di raffigurazione rientra nella produzione finale della c.d. "Ornate Style" ed è inquadrabile cronologicamente nel trentennio compreso tra il 330 ed il 300 a.C.

Una raffigurazione simile è presente in CVA, Trieste, I, IV D, 43, tav. 20 n.3.

In generale per il c.d. "Ornate Style" cfr.: TRENDALL, op. cit. pp. 19-22.